

giovanni bassi geologo, via donatori di sangue 13, 26029 soncino (cr),
tel. e fax 0374 85486, e_mail: bassi.geologo@gmail.com

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona



RETICOLO IDRICO MINORE

(D.G.R.31.10.14 N. X/2591 Riordino dei reticoli idrici di regione Lombardia e
revisione dei canoni di polizia idraulica)

RELAZIONE TECNICA



IL TECNICO INCARICATO
DR GIOVANNI BASSI
Marzo 2018

Premesso che:

- Lo scrivente geologo ha ricevuto dal Comune l'incarico di ridefinire il Reticolo Idrico Minore riformando quanto indicato nel 2010 e operando nell'ambito del Piano di Governo del Territorio, Componente geologica, idrogeologica e sismica, art. 57 della L.R.12/05,
- Seguendo la metodologia indicata da D.G.R. 30.11.11 N. IX/2616 "Criteri attuativi per la componente geologica, idrogeologica e sismica" e ss. mm. ii. si è prodotta la "Carta idrografica" in cui si individuano i corsi d'acqua del territorio in discussione,
- La procedura seguita per la definizione del Reticolo Idrico del Consorzio di Bonifica DUNAS (alla cui competenza non risulta iscritto alcun corso d'acqua presente nel territorio comunale di competenza ex DGR 23.10.2015 N. X/4229) e di quello Minore del Comune, è quella indicata dalla D.G.R. 25.01.02 N. 7/7868 e ss. mm. ii. I restanti corsi d'acqua sono di competenza privati;
- Il sistema di vincoli di polizia idraulica è individuato nella Carta dei Vincoli
- E' parte del presente lavoro il Regolamento di Polizia Idraulica (R.P.I.),
- La base cartografica utilizzata è la Carta Tecnica Comunale (SCRIP),
- La la Carta dei Vincoli, la Relazione Tecnica e il Regolamento di Polizia idraulica costituiscono il presente lavoro.

Qui di seguito sono riportati gli elenchi in cui si iscrivono i corsi d'acqua individuati, con relativi numeri d'ordine:

Reticolo Idrico Minore (RIM) del Comune:

- Roggia Acquarossa, 3 (D.Luog. 23.05.1918, al n. 208: Elenco delle acque pubbliche – Prov. di Cr);
- Roggia Nuova, 5 (D.P.R. 11.02.1957, in G.U. 14.06.1957 n. 149: III° Elenco suppletivo);

Corso d'acqua privato:

- Canale Vacchelli, 1;
- Bocchello di Monte, 4;
- Roggia Orietta, 6;
- Roggia Oriettone, 7;
- Roggia Quarantina, 8;
- Roggia Vadrina, 9,
- Bocchello Vimercati, 10;
- Roggia Benzona, 11.

La definizione del RIM qui proposta deve essere approvata dall'Ufficio di Regione Lombardia competente per territorio, che esprime parere obbligatorio e vincolante.

Il RIM, solo se adeguato al parere emesso, si inserirà, a pieno titolo, nel PGT, con apposita variante; in assenza di ciò si applicano le salvaguardie previste dall'ordinamento su tutti i corsi d'acqua.

IDROGRAFIA DEL TERRITORIO

Nell'area in esame sono presenti numerosi corpi idrici che costituiscono un reticolo idrografico distribuito disomogeneamente su tutto il territorio.

L'area in esame è appartenente al bacino idrografico dell'Adda ma è suddivisa nei seguenti sottobacini:

-bacino nord orientale del Moso di Vaiano, confluyente, per il tramite del Colatore Cresmiero, nel Fiume Serio, è delimitata dall'orlo di terrazzo morfologico a sud ovest e da Roggia Acquarossa a nord est. E' un territorio depresso ed idromorfo, bonificato nella seconda metà del XIX secolo tagliato da ovest ad est dal Canale Pietro Vacchelli o Marzano che vi procede in profonda trincea non comunicante idraulicamente con le aree circostanti;

-bacino sud occidentale della Valle del fiume Tormo, delimitato a nord est dall'orlo di terrazzo morfologico. La linea drenante principale è Roggia Benzona disposta circa da nord a sud, riceve le acque spioventi dal soprastante bacino qui di seguito descritto;

-bacino centrale, delimitato a nord est dal Moso e a sud ovest dalla Valle del Tormo, vi sono distribuite le acque di irrigazione di Roggia Comuna-Cremasca (r. Quarantina, Orietta, Oriettone), scarica nella sottostante valle del Tormo.

I corpi idrici sono quasi totalmente di origine antropica eseguiti dal medioevo all'età contemporanea.

Sono da evidenziare le forte interferenze dei corsi d'acqua con l'abitato di antica e di nuova generazione con tratti tombinati che possono dare luogo a qualche rischio per possibili locali esondazioni.

REGIME URBANISTICO

L'uso del suolo, in prossimità dei corsi d'acqua, è regolato da disposizioni nazionali, regionali, della Provincia (PTCP) e dal Comune (PGT) che, in sintesi, dispongono quanto segue:

- Lungo tutti i corsi d'acqua è vietato edificare nella fascia di 5 m circostante le sponde,
- Nel Geosito del Moso si applica il vincolo di sostanziale inedificabilità,
- Le nuove urbanizzazioni dovranno prevedere il corretto smaltimento delle acque e l'invarianza idrogeologica ed idraulica dell'intervento.

La norma riportata qui di seguito distingue il regime di salvaguardia da quello del RIM approvato:

-inedificabilità nella fascia di 10 m, misurati dalla sommità delle sponde e/o dal piede dell'argine,

-recinzioni mobili e permeabili possono essere collocate a 1,5 m. In area urbana e in corrispondenza di edificazioni rurali, con il RIM approvato l'inedificabilità sarà ridotta a 5 m.

Altra efficace tutela, mirata a contrastare la presenza di nitrati nelle acque, è quella disposta da Regione Lombardia, Piano di Tutela delle Acque, che vieta l'accumulo di rifiuti, compreso lo stallatico, nella fascia di 30 m dai corsi d'acqua.

Il Regolamento Regionale 23.11.2017 n. 7 "R.R. recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della L.R. 11.03.2005 (Legge per il governo del territorio", iscrive il territorio di Agnadello nell'Allegato C, elenco dei Comuni, nel gruppo B (a media criticità idraulica, art. 7). Lo stesso R.R. prevede che, sia eseguito lo "Studio idraulico semplificato" (art. 14, comma 8) entro 9 mesi dalla SUA pubblicazione sul BURL.

Il Regolamento di Polizia Idraulica è lo strumento con il quale si applicano, al contesto locale, le disposizioni di Polizia idraulica sul reticolo idrico minore di competenza comunale.



In fede,
Dr Giovanni Bassi, geologo
Marzo 2018

ALLEGATI:

- Carta dei vincoli, 1: 5.000;
- Regolamento di Polizia Idraulica.